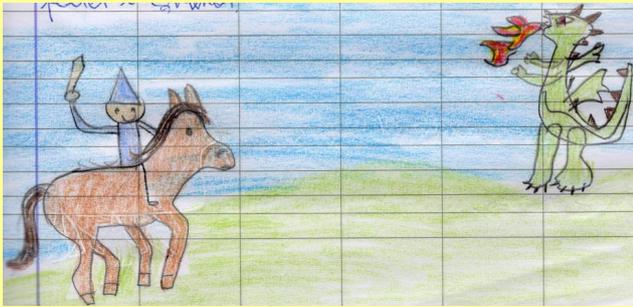


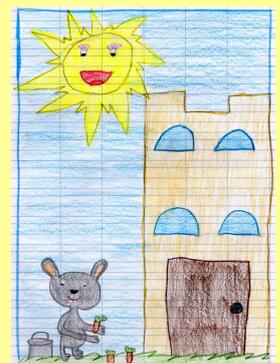


VOGLIA DI FIABE!





RACCOLTA DI FIABE
INVENTATE E SCRITTE
DAGLI ALUNNI
DELLA CLASSE II SEZ.A
DELLA SCUOLA PRIMARIA
DI RIPALIMOSANI



IL TEMPO DI SOLITO E' IMPRECISATO.

I LUOGHI POSSONO ESSERE FANTASTICI: CASTELLI, BOSCHI, REGNI LONTANI...

LE FIABE HANNO SEMPRE UN LIETO FINE.

LA FIABA
E' UN TESTO NARRATIVO FANTASTICO.

I PERSONAGGI SONO CREATI DALLA FANTASIA DI CHI INVENTA LA STORIA.

IL PERSONAGGIO PIU' IMPORTANTE E' IL PROTAGONISTA.

L'ANTAGONISTA E' NEMICO DEL PROTAGONISTA E VUOLE DANNEGGIARLO.

L'AIUTANTE E' IL PERSONAGGIO CHE INTERVIENE PER SALVARE IL PROTAGONISTA.

SI SERVE SPESSE DI UN OGGETTO MAGICO.



PROTAGONISTI

ANTAGONISTI

AIUTANTI

LA FIABA

LUOGHI

ELEMENTI MAGICI

INGREDIENTI PER UNA FIABA!

Se una fiaba volete inventare,
questi ingredienti dovete preparare:
un **TEMPO** lontano e imprecisato,
un **LUOGO** misterioso e fatato,
un **PROTAGONISTA** buono
coraggioso,
un **ANTAGONISTA** crudele e pericoloso,
un **AIUTANTE** generoso e forte,
un **OGGETTO MAGICO** che cambia
la sorte.

Non dimenticate il **LIETO FINE**,
questa è la ricetta, bambini e bambine!

INGREDIENTI:

TEMPO: C'ERA UNA VOLTA.....

LUOGO: GROSSO TRONCO - GROTTA

PROTAGONISTA: FOLLETTA SBADIGLIA

ANTAGONISTA: MAGA MALEFICA

AIUTANTE: FATA CELESTE- TOPOLINO

LIETO FINE: LA FOLLETTA SBADIGLIA
NON SBADIGLIO' PIU'



La folletta Sbadiglia

C'era una volta una folletta di nome Sbadiglia che abitava in un grosso tronco in un bosco molto fitto.

Qui abitava anche una maga di nome Malefica.

Malefica si nascondeva in una grotta dove inventava pozioni magiche.

Un giorno Folletta Sbadiglia mentre giocava a nascondino si perse nel bosco.

Preso dallo spavento iniziò a camminare per ritornare nel suo tronco.

Cammina e cammina arrivò in una grotta buia e fredda. Era la grotta di Malefica.

Qui la maga aveva calderoni e libri di formule magiche.

Maga Malefica stava preparando una pozione magica con coda di rospo, tosse di pipistrello, unghie di aquila.

All'improvviso si sentì un rumore. Era Folletta Sbadiglia che, mentre spiava la maga, cadde a terra.

Allora Maga Malefica, arrabbiata, la imprigionò in una gabbia di legno e le diede da bere una pozione.

Sbadiglia si trasformò in un uccello.

Per fortuna Fata Celeste e un topolino, che stavano passando di là, sentirono cinguettare l'uccellino e entrarono nella grotta. Il topolino rosicchiò la gabbia e liberò l'uccellino e Fata Celeste, con un incantesimo, lo ritrasformò in folletta. Sbadiglia non sbadigliò più. Ritornò nel suo tronco dove visse felice e contenta.

Niccolò - Vincent

Francesco - Angelo



Folletta Sbadiglia

C'era una volta una folletta che sbadigliava sempre e per questo la chiamavano Folletta Sbadiglia. Abitava in un grosso tronco di un albero vicino ad una grotta.

Un giorno, una maga di nome Malefica vide Sbadiglia che raccoglieva i suoi fiori che avevano un potere: quello di non far sbadigliare.

Maga Malefica si arrabbiò e con un incantesimo fece addormentare Sbadiglia per sempre e la portò in una torre nascosta in un bosco lontano.

Fata Celeste, amica di Folletta Sbadiglia, non vedendola più, andò a cercarla nel bosco. Dopo tre giorni di ricerca Fata Celeste vide una torre e decise di entrare. Non riuscendo ad aprire la porta, con la sua bacchetta magica fece apparire un topolino. Il topolino rosicchiò la porta con i suoi denti. Fata Celeste spezzò l'incantesimo e Folletta Sbadiglia si svegliò e non sbadigliò mai più.

Visse felice e contenta nel suo tronco nel bosco.

Chiara, Salvatore,
Beatrice, Nicola



La folletta Sbadiglia

C'era una volta una folletta di nome Sbadiglia. Viveva in un grosso tronco in un bosco lontano.

Ogni giorno andava a raccogliere i funghi vicino alla grotta degli gnomi.

Un giorno apparve la Maga Malefica che catturò la folletta Sbadiglia perché stava raccogliendo i funghi che lei usava per le sue pozioni.

Maga Malefica portò la folletta nel suo rifugio non lontano dalla grotta degli gnomi e la legò.

Fata Celeste che passava di lì, provò a liberarla, ma fu catturata da Maga Malefica.

Un giorno arrivò un topolino che vide la folletta e la fatina intrappolate dentro una gabbia e decise di liberarle senza farsi vedere dalla maga.

Allora il topolino entrò nel rifugio e iniziò a rosicchiare i fili della gabbia.

Per aprire la gabbia impiegò molto tempo, ma riuscì a liberare Folletta Sbadiglia e Fata Celeste.

Fata Celeste con la sua bacchetta magica trasformò Maga Malefica in un pipistrello e con un altro incantesimo non fece sbadigliare più Folletta Sbadiglia.

La piccola folletta tornò nel suo tronco e visse per sempre felice e contenta con i suoi amici folletti.

Fabiana, Manuel,
Carmine, Michele, Andrea



La folletta Sbadiglia

C'era una volta in un bosco una folletta che sbadigliava sempre.

Un giorno la Folletta Sbadiglia vide una grotta e pensò di entrarci.

Folletta Sbadiglia, una volta entrata nella grotta, vide un'anziana che stava preparando una pozione magica.

L'anziana, in realtà, era una maga molto cattiva di nome Malefica.

Malefica le disse: "Bevi questa pozione e ti passerà il sonno!".

Maga Malefica la stava ingannando, ma Folletta Sbadiglia cadde nel tranello e si trasformò in un ragno.

Poco dopo arrivò una fatina di nome Celeste in aiuto di Folletta Sbadiglia. La fata con la sua bacchetta magica cercò di spezzare l'incantesimo, ma non ci riuscì perché sbagliò a pronunciare la formula e la trasformò in un ranocchietto.

Per fortuna arrivò un topolino che aiutò Fata Celeste a ritrasformare quel ranocchietto in folletta perché lui aveva una formula segreta. Fata Celeste e il topolino pronunciarono la formula: "Ranocchietto, ranocchietto tu ti trasformerai in folletta!"

La fata fece anche smettere Folletta Sbadiglia di sbadigliare.

La folletta tornò nel suo tronco a giocare con tutti suoi amici e visse per sempre felice e contenta.

Aurora, Giuseppe, Ciro,
Jacopo, Francesco Pio



La folletta Sbadiglia

C'era una volta una folletta di nome Sbadiglia che viveva in un grosso tronco nel bosco.

La mattina la piccola folletta giocava con gli animali e il pomeriggio giocava con i suoi amici folletti.

Un giorno una maga di nome Malefica si trasferì in una terrificante grotta vicino al bosco. Trascorreva il tempo a fare incantesimi per dormire e a preparare pozioni magiche usando saliva blu, artigli di aquila, starnuto di pipistrello, zampa di ragno e lacrime di mosche.

Un giorno Sbadiglia, mentre passeggiava nel bosco, sentì un rumore nella grotta.

Visto che Sbadiglia era curiosa entrò nella grotta e vide Malefica che stava preparando una pozione e volle spiarla.

Quando Malefica si accorse che la folletta voleva conoscere il segreto della sua pozione, fu infastidita, la catturò e le diede da bere una pozione. Sbadiglia si addormentò.

Per caso arrivarono Fata Celeste e un topolino magico. Il topolino, con un incantesimo, fece svegliare Sbadiglia mentre Fata Celeste sconfisse la maga.

La folletta Sbadiglia non solo fu liberata, ma non sbadigliò mai più.

Desirèe, Mario, Federica, Melissa



INGREDIENTI:

TEMPO: C'ERA UNA VOLTA.....

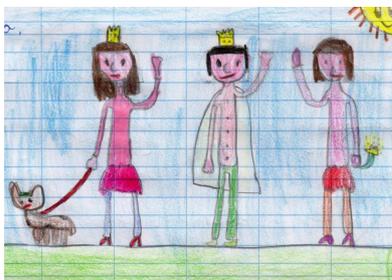
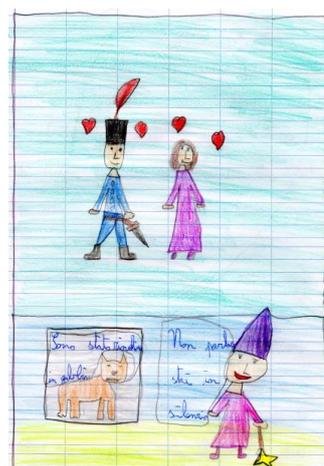
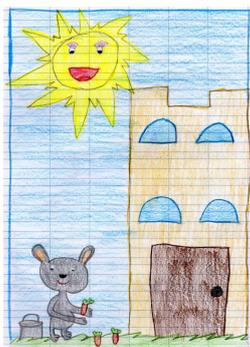
LUOGO: GIARDINO INCANTATO

PROTAGONISTA: CONIGLIETTO BIANCO

ANTAGONISTA: VOLPE

AIUTANTE: FATA AZZURRA

LIETO FINE: VISSERO FELICI E
CONTENTI



Il coniglio Bianchino

C'era una volta in un giardino incantato di un castello un coniglio bianco di nome Bianchino.

Un giorno Bianchino andò via dal giardino incantato perché voleva saltellare un po'.

Saltellando saltellando arrivò in un bosco e così pensò di fermarsi a fare un bel pisolino. Ad un tratto, il coniglio bianco si svegliò perché aveva sentito dei passi: era una volpe molto cattiva che disse a Bianchino: "Tu che ci fai sdraiato alle radici della mia quercia?". Bianchino le rispose: "Scusami, ma non sapevo che questa quercia fosse tua!". Allora la volpe si arrabbiò tantissimo e rinchiuso il povero coniglietto in una gabbia dentro la sua tana.

Per fortuna, mentre la volpe dormiva, apparve una fata di nome Azzurra che pronunciò una formula magica: "abracadabra Abracadà tu uscirai di qui!". Bianchino riuscì subito a uscire da quella gabbia piena di polvere e arrugginita.

Senza perdere tempo Fata Azzurra punì la volpe.

La fatina e il coniglietto ritornarono al giardino incantato.

Fata Azzurra con una delle sue formule magiche trasformò Bianchino in un bel principe e poi sparì.

Il principe Bianchino vide una bella fanciulla che raccoglieva i fiori e se ne innamorò.

Allora i due decisero di sposarsi e vissero per sempre felici e contenti.

Aurora



In un giardino incantato

C'era una volta in giardino incantato di un castello un coniglietto bianco di nome Mirko che amava mangiare carote tutto il giorno.

Un giorno, proprio mentre raccoglieva delle carote, arrivò una volpe che lo portò nella sua tana e gli disse: "Oggi mangerò te per pranzo!".

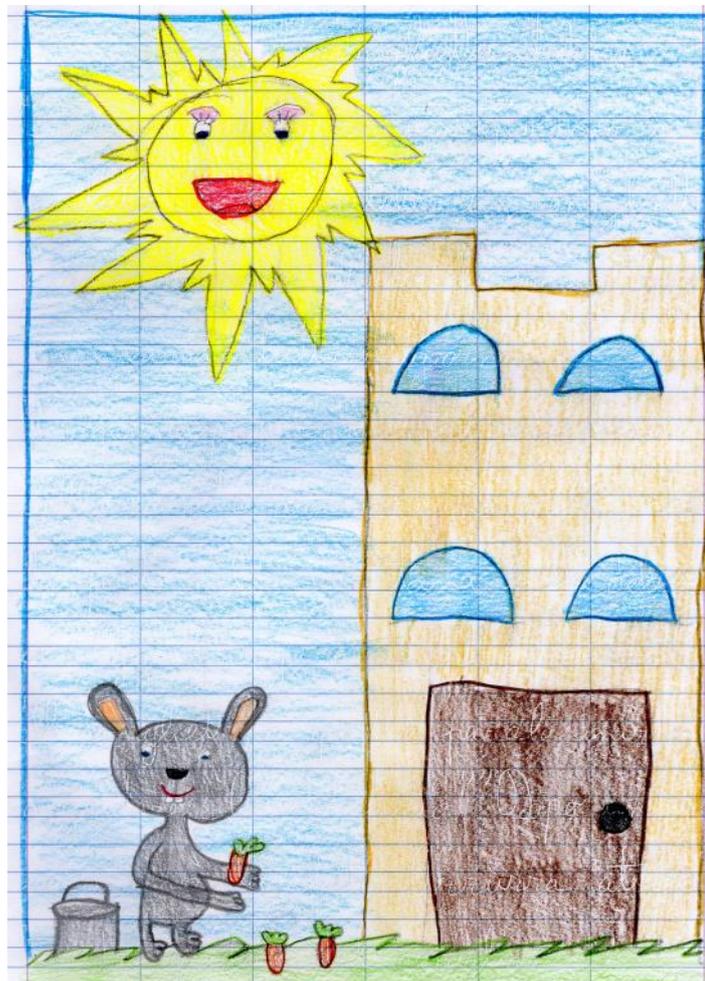
Il coniglietto a quelle parole iniziò a gridare: "Aiuto, aiuto!". Dopo un po' arrivò la Fata Azzurra attirata dalle grida del coniglio.

Arrivata lì vide il coniglio in pericolo e allora decise di aiutarlo. Pronunciò questa formula: "Abbracadabra" e iniziò a scuotere la bacchetta magica. Trasformò il coniglietto in un bel principe e mise la volpe nella gabbia.

Infine ricondusse il principe nel suo castello incantato.

Nel giardino del castello il principe incontrò una fanciulla stupenda. La sposò e vissero per sempre felici e contenti.

Fabiana



Il coniglietto e la volpe

C'era una volta in un giardino di un castello un coniglietto bianco che non aveva amici.

Pensò di andare nel bosco a cercare qualche animale che voleva essere suo amico.

Arrivato nella foresta entrò in una tana dove viveva una volpe.

Il coniglietto esclamò: "oh, mamma mia! Questa è la volpe che mi sta dando la caccia da tanto tempo!". A quell'urlo la volpe si svegliò e vide il coniglio che stava scappando e disse: "Stavolta non mi sfuggi!".

Per fortuna arrivò Fata Azzurra perché aveva sentito il coniglietto che chiedeva aiuto.

Trasformò il coniglietto in un principe e punì la volpe.

Il coniglietto, ormai, principe ritornò nel giardino incantato del castello e vide una principessa. Si innamorò di lei e la sposò.

Vissero per sempre felici e contenti.

Francesco



Il coniglietto bianco

C'era una volta in un giardino incantato di un castello un coniglietto bianco a cui piacevano le carote.

Un giorno il coniglietto bianco si allontanò dal giardino incantato e finì nella tana di una volpe cattiva che stava dormendo sopra le carote.

Allora il coniglietto bianco decise di prendere una carota, ma la volpe si svegliò e lo imprigionò.

Il coniglietto scavò una buca e scappò via.

Quando la volpe si accorse che era scappato si mise a cercarlo per tutto il bosco.

Dopo tanti giorni la volpe ritrovò il coniglietto bianco e lo imprigionò di nuovo sorvegliandolo giorno e notte.

Un giorno passò di lì la Fata Azzurra e pronunciò una formula magica: "Abra abri tu uscirai di qui!" Il coniglietto uscì dalla gabbia. Fata Azzurra con la bacchetta magica trasformò la volpe in rana e il coniglietto bianco in principe.

Infine il principe tornò nel giardino incantato dove incontrò una fanciulla. Si innamorarono, si sposarono e vissero felici e contenti.

Angelo



Il coniglietto bianco

C'era una volta un coniglietto bianco che viveva in un giardino di un castello.

Un giorno il coniglio saltò fuori dal giardino e cadde nella buca di una volpe cattiva. Dopo aver catturato il coniglio bianco lo mangiò senza masticarlo.

Fata Azzurra decise di andare dal suo amico coniglio, ma non riuscì a trovarlo. Vide solo una volpe con un pancione grande. Fata Azzurra disse fra sé: "Forse è stato lui a mangiare il mio amico coniglio!". Infatti era così. Allora Fata Azzurra prese la sua bacchetta magica e pronunciò la formula magica: "Volpe, volpina tu sbatterai contro un albero e con uno sputo il mio amico restituirai!". E così fu. La volpe fu cacciata dal giardino e il coniglio fu trasformato in un bel principe.

Nel giardino il principe vide una bellissima principessa. I due si innamorarono e si sposarono e vissero per sempre felici e contenti.

Andrea



Il coniglio e la volpe

C'era una volta in un giardino incantato un piccolo coniglietto di nome Max.

Una notte una volpe cattiva, che viveva nascosta in una piccola tana nel giardino, invidiosa della bellezza del coniglio lo prese, lo portò nella sua tana e lo mangiò.

Il padrone si accorse della scomparsa del coniglietto e andò a cercarlo nel bosco, ma non lo trovò.

La fatina Azzurra, che viveva nel bosco, immaginò che la volpe aveva mangiato il coniglio. Si avviò verso la tana e quando arrivò vide la volpe che dormiva.

Prese una piuma e fece il solletico sul naso della volpe che con uno starnuto tirò fuori il coniglio.

La fatina pronunciò una formula magica e trasformò il coniglio in un bel principe e la volpe in un coniglio da ridare al padrone in sostituzione di quello trasformato in principe.

La fatina condusse il principe nel giardino incantato dove incontrò una bellissima principessa. Si innamorò subito di lei, le diede dei fiori. Si sposarono e vissero felici e contenti.

Nicola



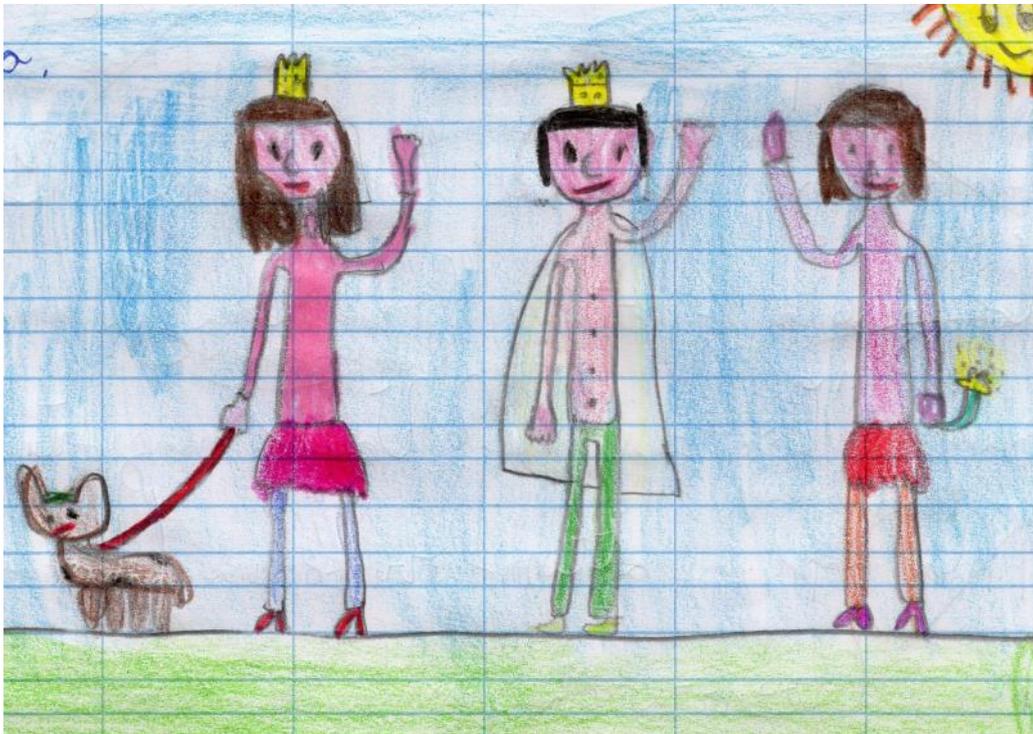
Un coniglio e una volpe

C'era una volta un coniglietto bianco che stava passeggiando , arrivato davanti ad un giardino incantato, vi entrò.

Lì c'era una volpe cattiva che l'avrebbe mangiato. Il coniglio non ebbe paura, così, una volta entrato la vide nella sua tana che dormiva. In realtà la volpe faceva finta di dormire e pensava tra sé e sé: "Che bel bocconcino oggi!". Afferrò il coniglio che disse: " Cosa vuoi fare?" . La volpe rispose: "Voglio mangiarti!".

Il coniglio iniziò chiedere aiuto. Per fortuna, dopo un attimo, arrivò una fata di nome Azzurra che possedeva una bacchetta magica e con la sua formula magica trasformò la volpe cattiva in una volpe buona che non avrebbe mai più mangiato i conigli. Fata Azzurra trasformò il coniglio in un bel principe con il mantello bianco. Poi decise di trasformare la volpe in una principessa con un abito rosso. I due si innamorarono e vissero felici e contenti nel loro castello insieme alla fata.

Federica



INGREDIENTI

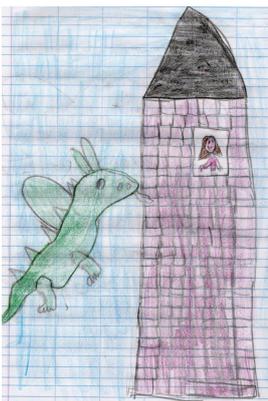
TEMPO: C'ERA UNA VOLTA.....

LUOGO: BOSCO- CASTELLO

PROTAGONISTA: FANCIULLA

ANTAGONISTA: DRAGO

AIUTANTE: CAVALIERE



La fanciulla Gaia

C'era una volta una fanciulla di nome Gaia che abitava in un castello vicino ad un bosco dove viveva un pauroso drago.

Un giorno la mamma di Gaia, buona e gentile, le disse di andare a raccogliere i frutti di bosco nel bosco. Mentre era lì, apparve il drago e la catturò per mangiarla perché era bellissima e per questo era invidioso.

Un cavaliere coraggioso andò nella grotta in cui il drago aveva portato Gaia. Entrò, sfilò la spada magica e tagliò la testa al drago. Liberò la fanciulla e la portò nel castello dove celebrarono le nozze e vissero felici e contenti.

Carmine



Rosa e il suo cavaliere

C'era una volta una fanciulla di nome Rosa che viveva in un castello vicino ad un bosco.

Un giorno un drago, passando di lì, vide la fanciulla dai lunghi capelli castani che guardava i fiori del suo giardino e si ingelosì della sua bellezza. Quindi per essere lui il più carino pensò di mangiarla così con un salto l'afferrò e la divorò. Vicino al castello pieno di fiori di Rosa viveva un forte e stupendo cavaliere che era innamorato di lei. Non vedendola capì che era in pericolo, così a cavallo andò al castello. Quando arrivò, trovò il drago con la pancia piena. Prese la sua spada magica e tagliò la pancia dell'animale. Rosa uscì viva. Dopo un po' di tempo Rosa e il cavaliere si sposarono e vissero felici e contenti continuando a coltivare tantissimi fiori nel loro giardino.

Desirée



La fanciulla e il cavaliere

C'era una volta in un castello una fanciulla di nome Sara. Era bellissima e gentile.

Un brutto giorno un drago attaccò il castello sputando fuoco con la lingua e rapì la bellissima fanciulla.

Mentre il drago si recava alla grotta con Sara arrivò un cavaliere che con la sua spada magica gli tagliò il collo.

Così Sara fu libera e il drago morì.

Sara e il cavaliere vissero felici e contenti.

Melissa



Stella e il drago

C'era una volta una fanciulla che viveva in un castello vicino ad un bosco. La fanciulla si chiamava Stella.

Stella amava girare nel bosco.

Un giorno, passeggiando nel bosco, si perse e mentre cercava di ritrovare la strada per tornare al castello vide volare nel cielo un drago sputafuoco. Si mise a urlare perché il drago voleva mangiarla. Per fortuna arrivò un principe in groppa a un cavallo.

Il principe affrontò il drago e con la sua spada magica lo trasformò in un passerotto che volò nel cielo.

La fanciulla ringraziò il principe.

La fanciulla diventò principessa e il principe la sposò e vissero felici e contenti.

Niccolò



La fanciulla e il drago

C'era una volta una bellissima fanciulla che era rinchiusa in un castello.

Da questo castello non poteva uscire perché era custodito da un terribile drago.

Il castello si trovava in un bosco molto fitto e sconosciuto da tutti.

La bella fanciulla poteva solo affacciarsi da una piccola finestrina che si trovava sulla parte alta della torre.

Un giorno passò di lì un coraggioso cavaliere in sella al suo cavallo. Era andato a caccia di volpi.

La fanciulla lo vide dalla finestra e iniziò a urlare.

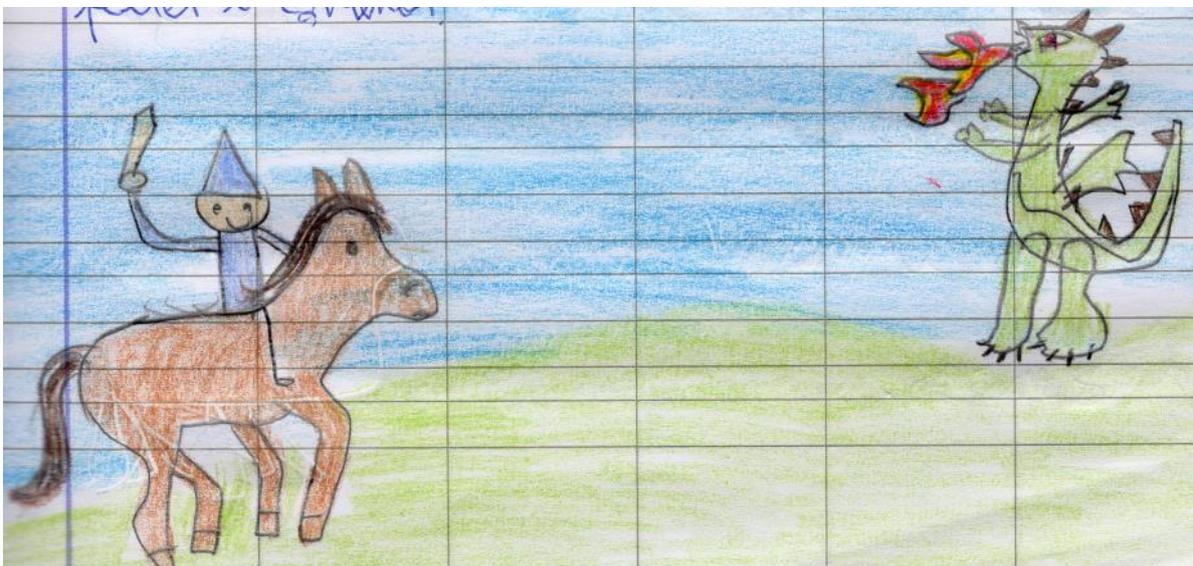
Il cavaliere sentì le grida di aiuto, così prese la sua spada magica ed entrò nel castello.

Quando spalancò la porta si trovò di fronte un drago gigantesco che sputava lingue di fuoco.

Il cavaliere, molto coraggioso, combattè contro il drago e alla fine con la sua spada riuscì a tagliargli la testa. Poi salì subito nella torre a liberare la fanciulla.

Quando i due si videro, si innamorarono e vissero per sempre felici e contenti.

Jacopo



La fanciulla e il drago cattivo

C'era una volta una fanciulla che viveva in un castello in un bosco.

La fanciulla era elegante e bella. Aveva i capelli lunghi e biondi.

Un giorno uscì da una grotta un drago che catturò la fanciulla e la mise in una gabbia.

Dopo un po' di tempo arrivò un principe su un cavallo e uccise il drago con la sua spada. Poi liberò la fanciulla e vissero felici e contenti.

Manuel



Il bosco magico

C'era una volta una fanciulla che viveva in una casetta in un bosco.

Un giorno, mentre la fanciulla raccoglieva i funghi, fu vista da un drago sputafuoco. Il drago attaccò la fanciulla perché aveva raccolto un fungo particolare: conteneva la bacchetta magica di un mago malvagio.

Mentre il drago la stava afferrando, arrivò un cavaliere che con la sua spada magica uccise il drago.

Il cavaliere portò la fanciulla nel suo castello e la sposò. Vissero per sempre felici e contenti.

Salvatore



La principessa Bella

C'era una volta una principessa che viveva in un castello.

Nel bosco vicino al castello c'era una caverna dove viveva un cattivissimo drago sputafuoco.

Una sera il drago andò al castello e vide la principessa Bella. Subito pensò di mangiarla. Per fortuna arrivò un cavaliere che vide la principessa in pericolo e intervenne per difenderla.

Il cavaliere uccise il drago con la sua spada magica.

La principessa e il cavaliere si sposarono e vissero felici e contenti.

Francesco Pio



La brutta addormentata nel bosco

C'era una volta, tanto tempo fa, in un paese lontano una fanciulla bruttissima.

Aveva la pancia, le mani grandi, le unghie brutte, gli occhi piccoli e i capelli neri e sporchi. Era così brutta che i genitori decisero di farla vivere in un bosco, lontana da tutti.

Un giorno, mentre passeggiava nel bosco triste e disperata per la sua bruttezza, arrivò in un prato pieno di fiori profumati. Lì abitavano delle fate buone che la sentirono piangere e fecero un incantesimo pronunciando una formula magica: "Dormirai e ti sveglierai bellissima solo se un principe ti bacerà!".

Dopo tanto tempo, da un castello lontano, partì un principe con il suo drago in cerca dell'amore. Volò sulle montagne, sui prati e sui boschi finché arrivò dove dormiva la fanciulla. Restò sorpreso dalla bruttezza, ma pensò che erano troppo belli i fiori intorno a lei. Così le diede un bacio e tutte le fate, come tante farfalle la coprirono e lei si trasformò in una bellissima principessa.

Il principe e la principessa si sposarono e vissero felici e contenti.

Beatrice



INGREDIENTI:

TEMPO: C'ERA UNA VOLTA.....

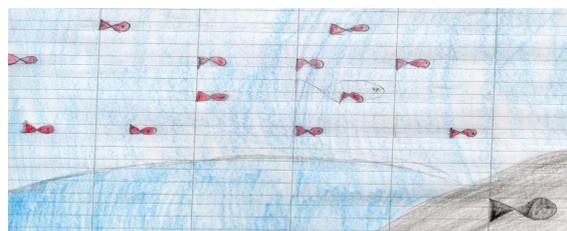
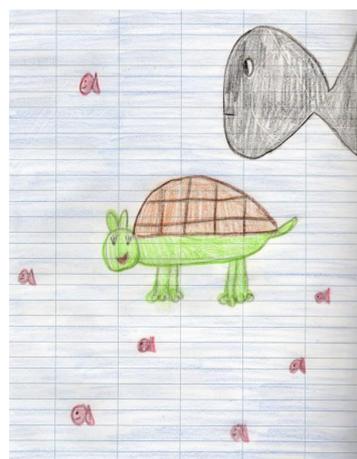
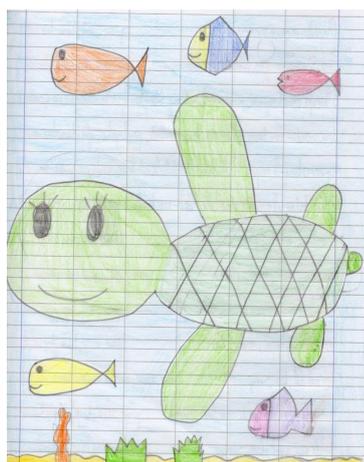
LUOGO: MARE-OCEANO

PROTAGONISTI: PESCIOLINI ROSSI

ANTAGONISTA: PESCE NERO

AIUTANTE: TARTARUGA MARINA

LIETO FINE: VISSERO NEL MARE FELICI E
CONTENTI



Verdina e il pesce nero

C'era una volta, tanto tempo fa una tartaruga di nome verdina che viveva nel mare.

Verdina era molto curiosa.

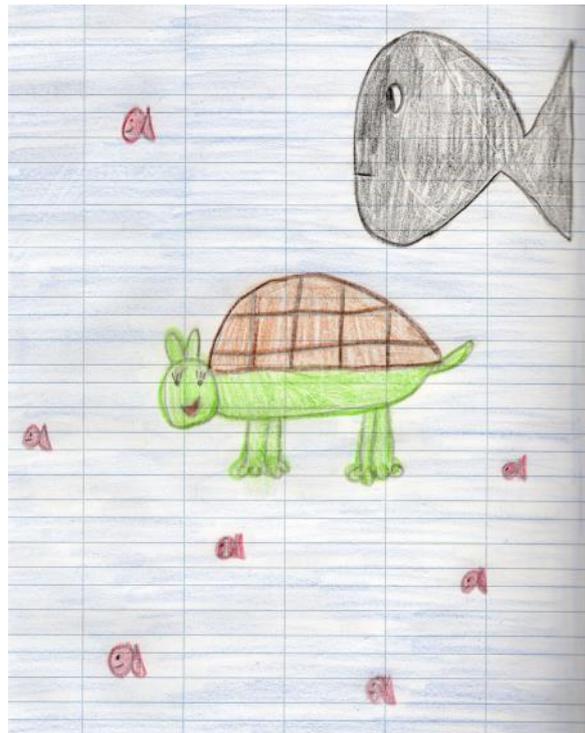
Un giorno, mentre nuotava sul fondale, incontrò dei pesciolini rossi e si misero a giocare. Mentre giocavano, trovarono un forziere. Quando lo aprirono uscì un pesce nero molto cattivo, che fece un incantesimo. Trasformò i pesciolini in sassi.

Il pesce nero disse a Verdina che per spezzare l'incantesimo doveva procurargli un'alga molto rara che si trovava negli abissi oceanici.

Allora Verdina partì e si avventurò negli abissi dove incontrò creature strane che non aveva mai visto prima: calamari giganti, pesci fluorescenti, meduse blu, polpi luminosi.

Verdina non ebbe paura e grazie a queste creature che le facevano luce in tutto quel buio trovò l'alga rara. Così Verdina tornò dal pesce nero che spezzò l'incantesimo come promesso e i pesciolini, amici di Verdina, esultarono e festeggiarono la loro amica coraggiosa e vissero felici e contenti.

Ciro



I pesciolini

C'erano una volta nel grande oceano azzurro tre grandi amici. I tre amici erano dei bei pesciolini rossi di nome Nemo, Poldo e Baldassarre.

Nemo era un pesciolino intelligente, Poldo spiritoso e Baldassarre goloso.

Tutti e tre erano molto uniti e si volevano tanto bene. Passavano tutto il giorno a scherzare e a giocare a nascondino, nuotando nel grande oceano.

Un brutto giorno, mentre i tre amici giocavano, arrivò un grande pesce nero che spaventò i pesciolini.

Il pesce nero era intenzionato a mangiare i simpatici pesciolini che tremavano di paura.

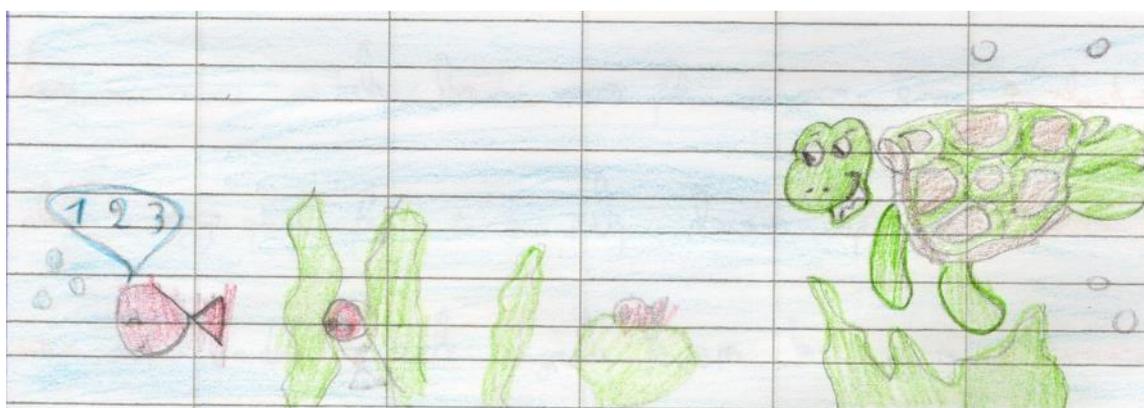
Improvvisamente, mentre il pesce cattivo stava per addentarli, arrivò una tartaruga marina coraggiosa, con la sua alga magica.

La tartaruga imprigionò il pesce nero con la sua alga e con una magia lo trasformò in un piccolo e docile pesce grigio.

Il piccolo pesce grigio impaurito scappò via triste e solo.

I tre pesciolini rossi, contenti festeggiarono con la coraggiosa tartaruga. Diventarono amici e vissero tutti insieme nel mare felici e contenti.

Giuseppe



La tartaruga Verdina e i suoi amici

C'era una volta nel mare una tartarughina che si chiamava Verdina.

Verdina aveva degli amici pesciolini rossi.

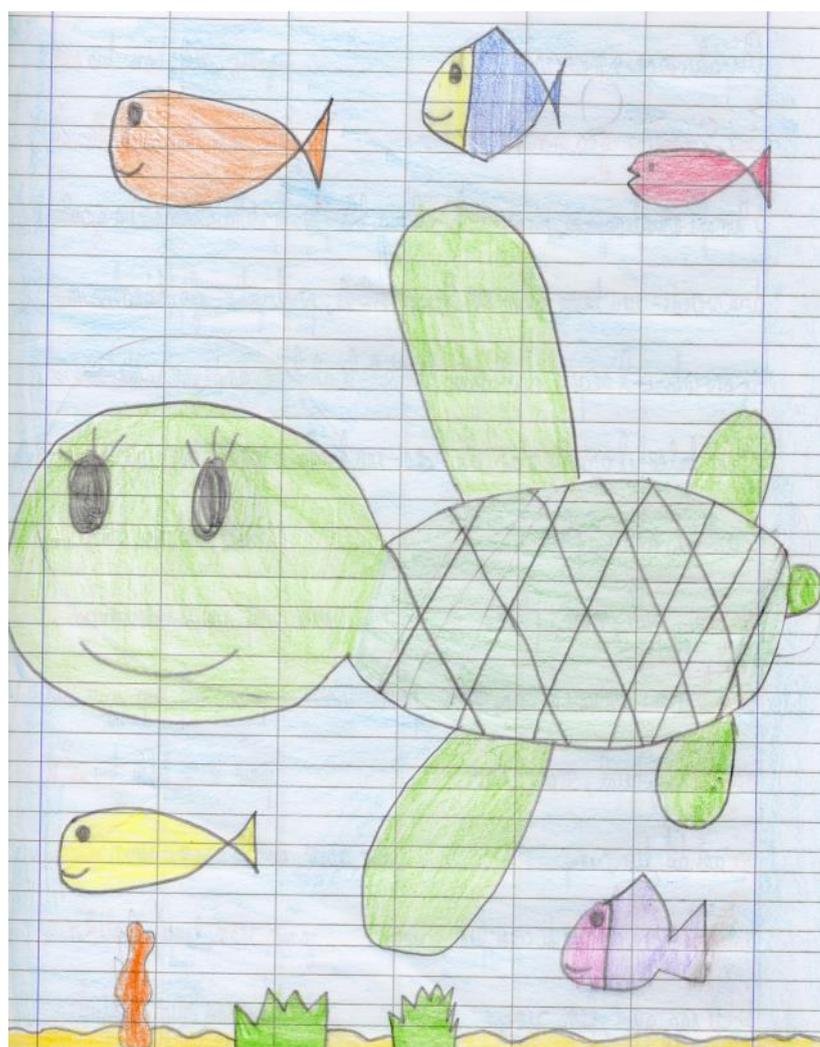
Un giorno un pesce rosso, amico di Verdina aprì un forziere e all'improvviso ne uscì un grosso pesce nero che lo trasformò in un gambero.

Verdina, quando vide il suo amico trasformato, chiese al pesce nero cosa fare per rompere l'incantesimo.

Il pesce nero disse a Verdina di procurargli un'alga marina molto rara che era nell'oceano più profondo.

Verdina nuotò verso l'oceano e una volta arrivata si mise a cercare l'alga. Dopo un po' la trovò e la portò al pesce nero che trasformò il gambero in una tartaruga maschio. Verdina e la tartaruga maschio si innamorarono e vissero nel mare felici e contenti.

Chiara



I pesciolini rossi

C'era una volta, tanto tempo fa un mare bellissimo e limpidissimo dove vivevano, tranquillamente, dei pesciolini rossi.

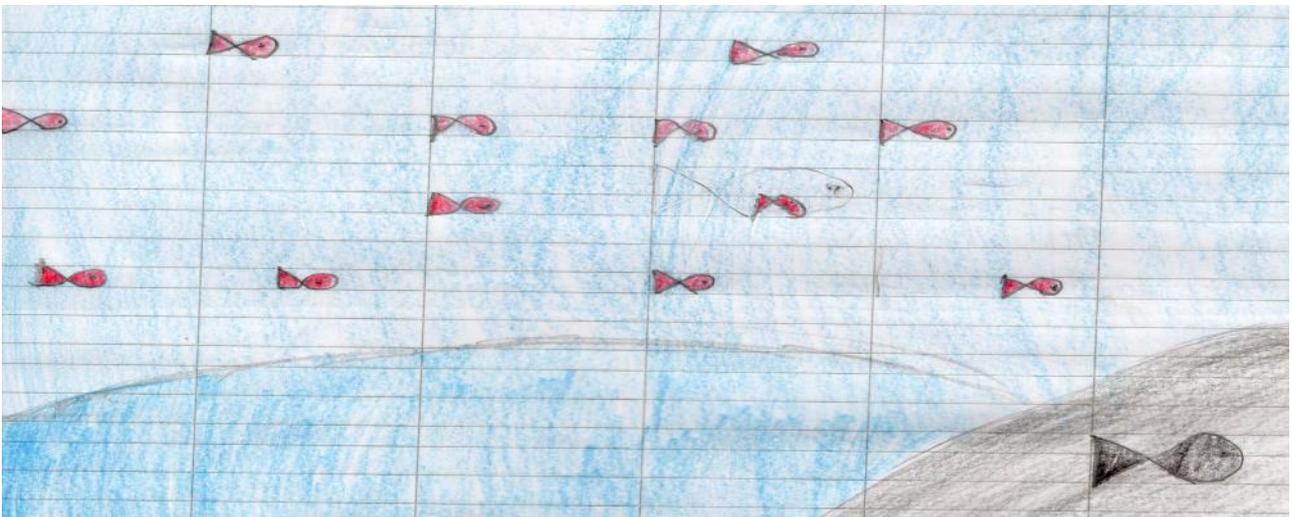
Un giorno, nuotando su e giù per il mare, entrarono per sbaglio in una grotta dove viveva un terribile pesce nero.

Il pesce nero intrappolò i pesciolini in un forziere perché nessuno doveva entrare nella sua grotta.

Un giorno passò di lì una tartaruga che si accorse che vi erano dei pesciolini intrappolati. Decise di liberarli con l'aiuto di un'alga marina magica che si trasformò in un chiave per aprire il forziere.

I pesciolini rossi furono di nuovo liberi per nuotare tranquillamente su e giù per il mare e vissero tutti felici e contenti.

Vincent



THE FAIRY TALE: LITTLE RED RIDING HOOD



LITTLE RED RIDING HOOD

ELEMENTS OF THE FAIRY TALE:

TIME: once upon a time...

PLACES: wood, grandmother's house

PROTAGONIST: Little Red Riding Hood

ANTAGONIST: wolf

HELPER: woodcutter

HAPPY ENDING: Little Red Riding Hood and grandmother are happy.

Little Red Riding Hood

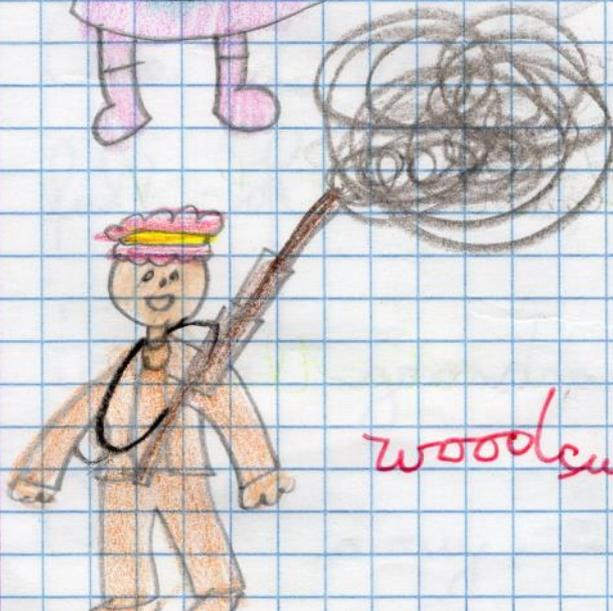
VOCA BULARY



Little Red Riding Hood
(Cappuccetto rosso)



grandmother (nonna)



woodcutter (taglialegna)



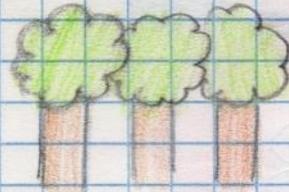
house (casa)



basket (cestino)



bread (pane)



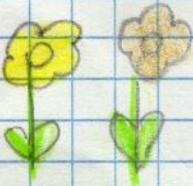
wood (legno)



apples (mele)



cakes (dolci)



flowers (fiori)



wolf (lupo)



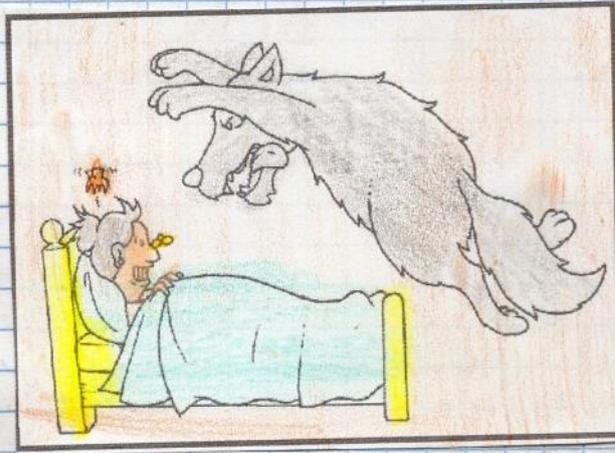
Little Red Riding Hood lives in a house near the wood.



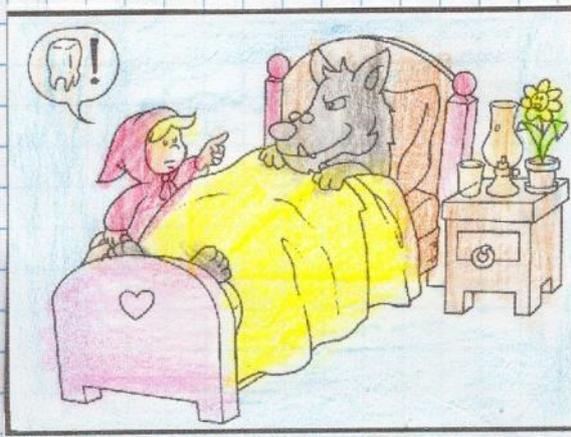
One day Little Red takes a basket full of bread, apples, cakes and she goes to her grandmother.

On the way, she stops and picks some flowers.

The bad wolf sees Little Red Riding Hood and it runs to the grandmother's house.

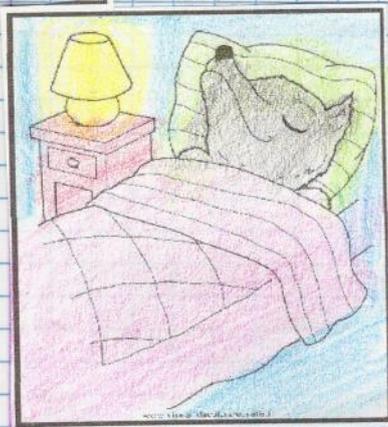


The wolf opens the door and it eats the grandmother.

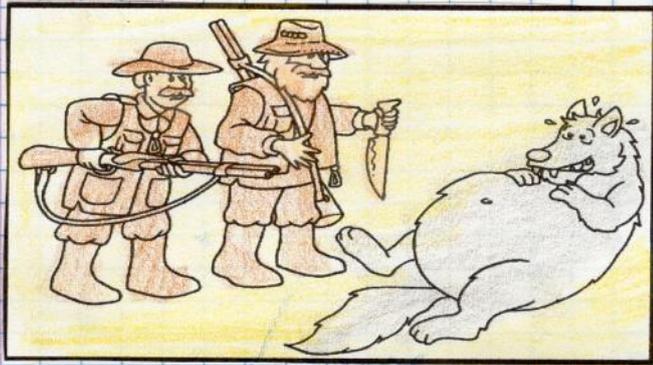


The wolf is in the grandmother's bed.
Little Red arrives at grandmother's house.

The wolf eats Little Red.



The wolf is full up and it sleeps.



The woodcutter cuts the wolf's stomach.



Little Red Riding Hood and grandmother
are happy!

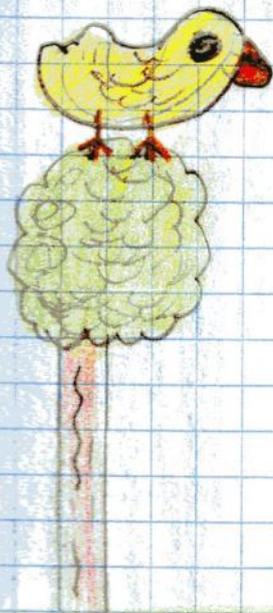
PIERINO

E

IL LUPO



DESCRIZIONE DELL'OPERA



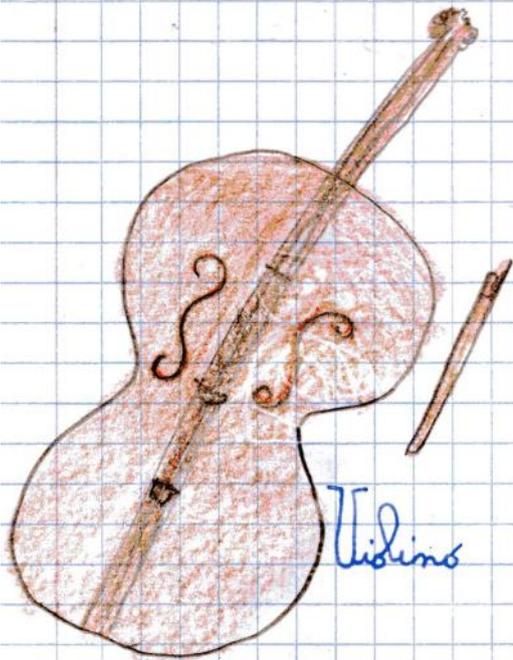
Questa opera può
essere considerata
una vera e
propria "fiaba

musicale", in

cui è narrata la
storia di Pierino che,
con l'aiuto di un
uccellino cattura un
cattivissimo lupo.



I PERSONAGGI



Violino

Pierino è interpretato dagli **ARCHI**.

Gli archi sono chiamati così perché suonano con un archetto, cioè un'asta di legno che serve per sfregare le corde. 

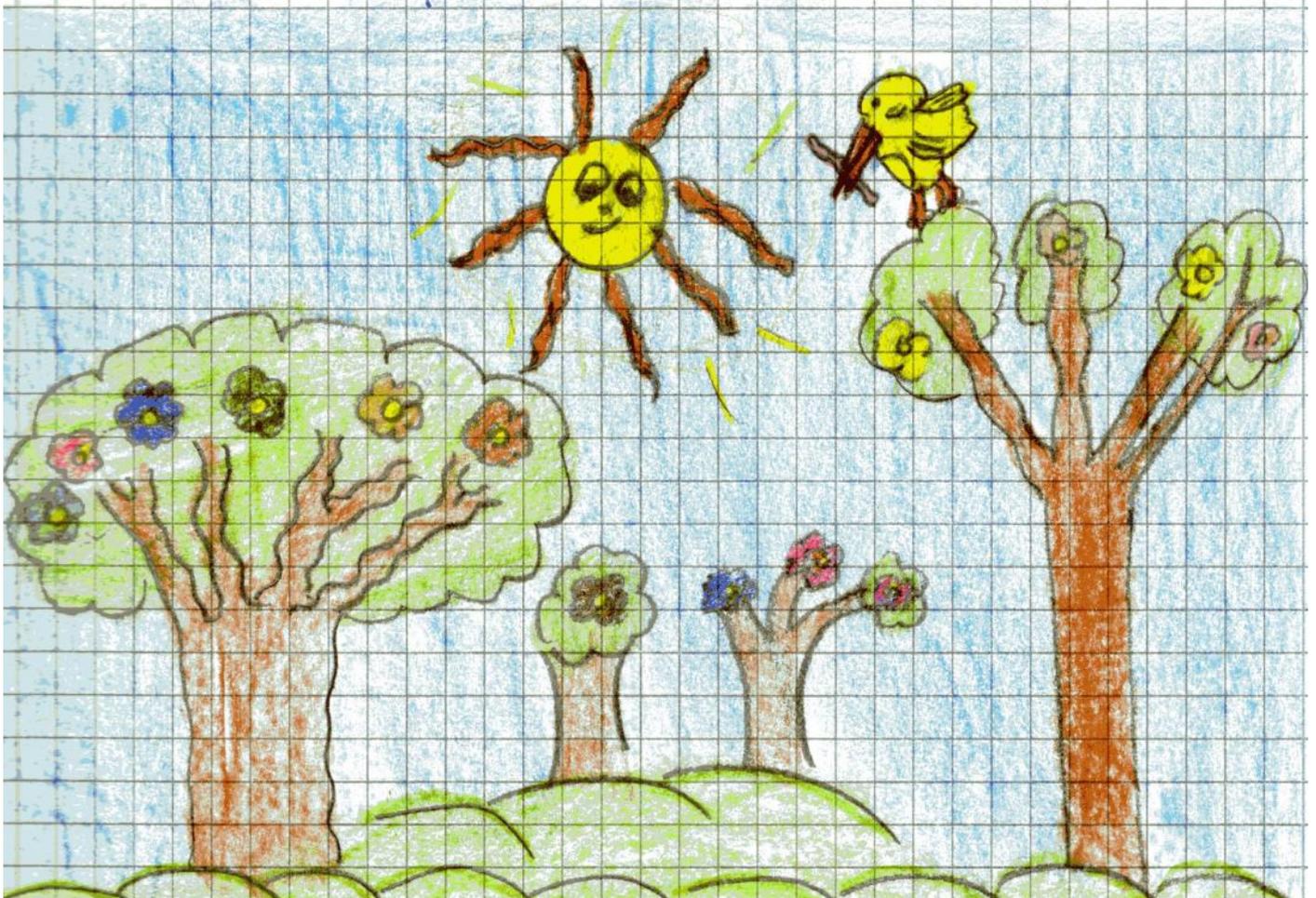
Gli strumenti che fanno parte della famiglia degli archi sono quattro:

il **violino**, la **viola**, il **violoncello** e il **contrabbasso**.

L'uccello coraggioso
aiuterà Pierino
a catturare il
lupo.



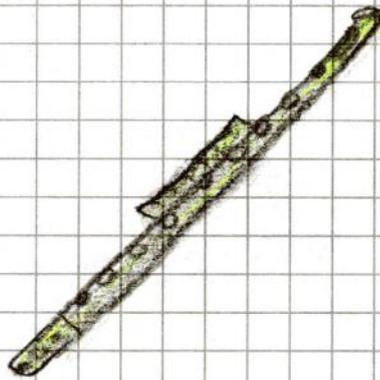
L'uccellino è inter-
pretato dal FLAÛTO.



IL FLAUTO DI TRAVERSO

Il flauto di traverso è uno strumento a fiato e appartiene alla famiglia dei legni, anche se oggi costruito in metallo.

Il suono del flauto è chiaro e brillante.



Oltre al modello principale, esiste un altro tipo di flauto l'**OTTAVINO** di piccole dimensioni e dal suono più acuto.

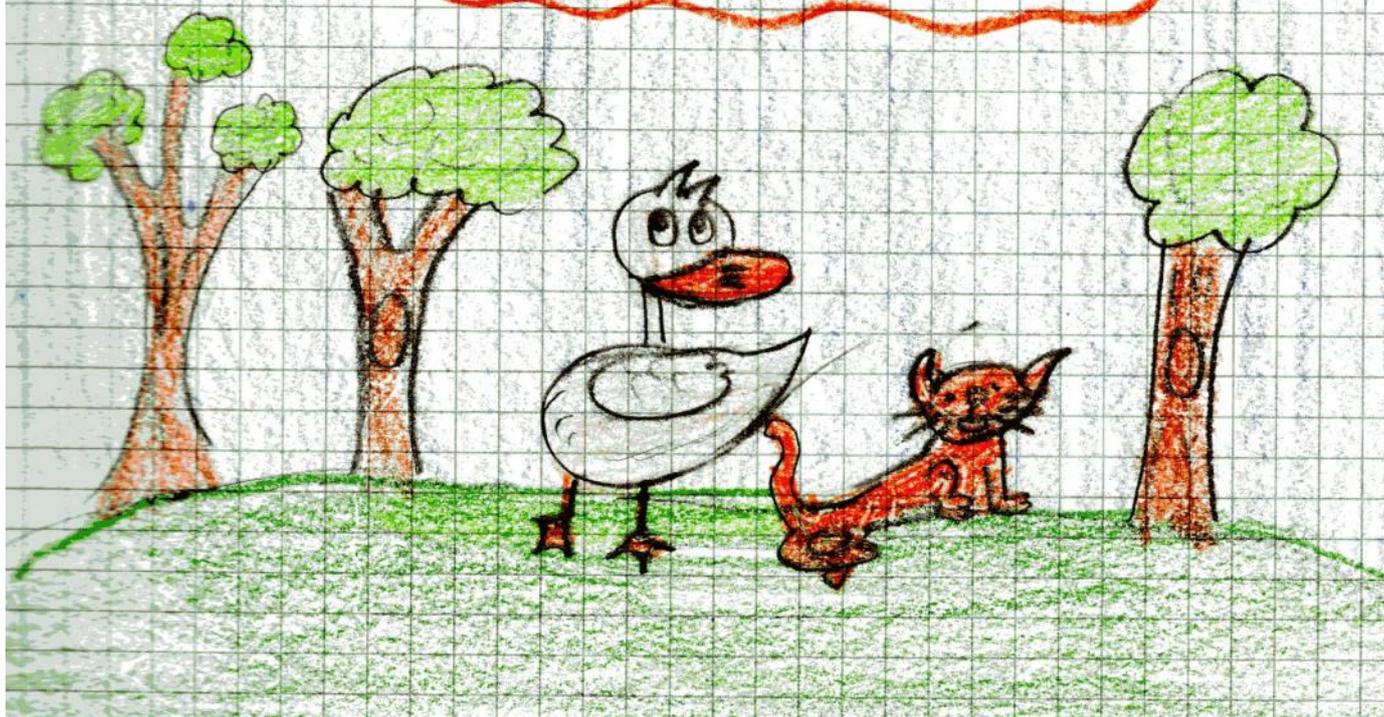


L'ANATRA E IL GATTO

Gli altri amici di Pierino
sono l'anatra che farà una
brutta fine e il gatto
che, invece, si salvarà.



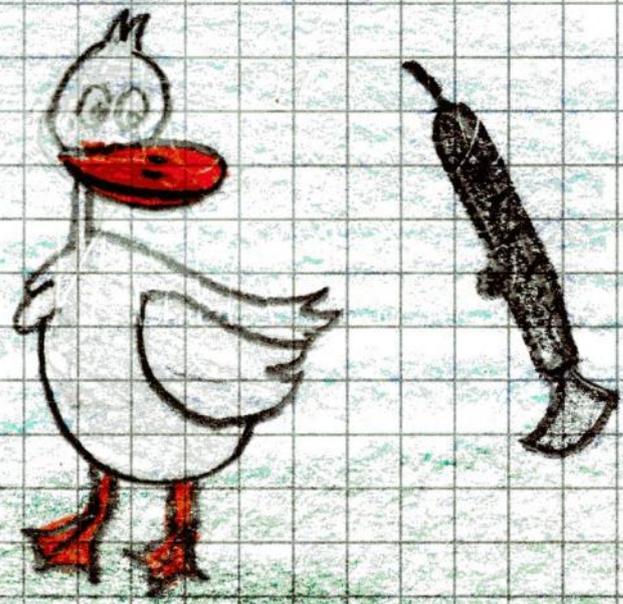
L'**anatra** è interpretata
dall' **OBOE**, e il **gatto**
dal **CLARINETTO**.



L'OBOE

Strumento musicale a
fiato in legno di ebano.

È uno strumento dal suono
dolce; viene usato in melodie
tristi e malinconiche.

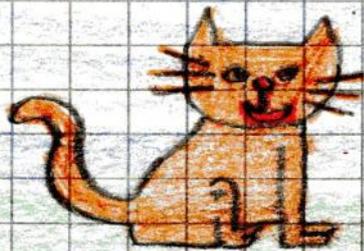


IL CLARINETTO

Il clarinetto è uno strumento a fiato in legno di ebano.

L'ebano è un legno nero molto duro adatto per la costruzione di strumenti musicali.

Il suono del clarinetto è dolce e vellutato.



IL NONNO DI PIERINO

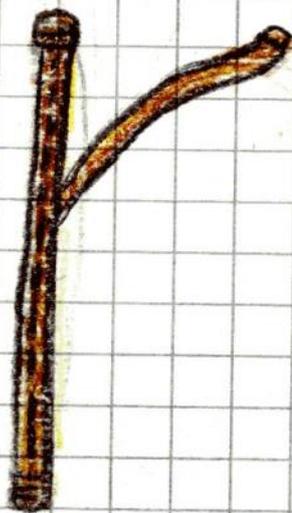
Pierino ha un nonno
un po' brontolone, ma
che gli dà saggi consigli.
Il nonno è interpretato
dal fagotto.



IL FAGOTTO

Il fagotto è uno strumento a fiato in legno.

Ha un suono grave e profondo, ma nei passaggi veloci diventa buffo e scherzoso.



IL LUPO

Il "cattivo" della fiaba
è il lupo.

Vorrebbe mangiare Pierino
e i suoi amici, ma non ci
riuscirà.



Il lupo è interpretato dai
"CORNI".

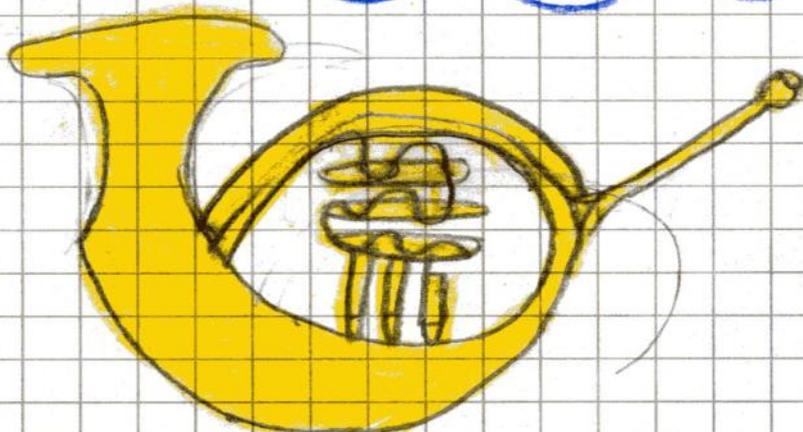


IL CORNO

Il corno è uno strumento musicale che appartiene alla famiglia degli **OTTONI**.

È formato da una canna ricurva e il suono è prodotto dalle labbra del musicista.

Il corno ha un suono profondo, intenso, caldo e vibrante.



I CACCIATORI

I cacciatori sono da tempo in cerca del lupo: vorrebbero ucciderlo sparandogli con il fucile.

I cacciatori sono interpretati dal clarinetto, oboe, fagotto e, gli spari dei fucili dai **TIMPANI**.



I TIMPANI

I timpani appartengono alla famiglia degli strumenti a percussione.

Il suono del timpano si presta molto bene a descrivere il brontolio del tuono o ad imitare colpi di fucile.

